



PIANO AZIENDALE DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA

Anno 2024

*Azioni adottate per garantire e verificare le modalità di esercizio dell'attività
libero professionale (ALPI) del personale della dirigenza sanitaria e medica
e del personale universitario convenzionato*



Sommario

Introduzione.....	2
Attività libero professionale intramuraria: spazi e risorse a supporto.....	3
Attività Ambulatoriale	3
Studi privati (intramoenia allargata)	6
Attività di ricovero	6
Modalità di prenotazione, fatturazione e riscossione delle prestazioni.....	7
Attività ambulatoriale	8
Attività di ricovero	10
Tempi d'attesa	11
Volumi di attività	12
Comunicazione: pubblicità ed informazioni sui percorsi e criteri d'accesso.....	12
Commissione Paritetica ASI	13
Sistema sanzionatorio e controlli	13
Obiettivi 2024.....	14



INTRODUZIONE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 5 della legge 3 agosto 2007, n. 120 e ss.mm.ii., concernente le "Disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria", l'ASST Papa Giovanni XXIII predispone, quale strumento di programmazione ed organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria, un Piano Aziendale riportante i volumi di attività istituzionale e di attività libero professionale intramuraria, con indicazione delle condizioni di esercizio dell'attività libero professionale rispetto a quella istituzionale, ai criteri che regolano l'erogazione delle prestazioni e alle priorità di accesso.

Le condizioni di esercizio dell'attività libero professionale sono regolate dall'art. 1 comma 4 della succitata legge, che chiede agli enti del SSN di gestire, con integrale responsabilità a loro carico, l'attività libero professionale intramuraria nel rispetto delle seguenti modalità:

- a) affidamento a personale aziendale del servizio di prenotazione delle prestazioni libero professionali, al fine di permettere il controllo dei volumi delle medesime prestazioni, che non devono superare, globalmente considerati, quelli eseguiti nell'orario di lavoro;
- b) garanzia della riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'azienda;
- c) determinazione, in accordo con i professionisti, di un tariffario idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente e indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi all'attività di prenotazione e riscossione degli onorari;
- d) monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale, al fine di assicurare il rispetto dei tempi medi fissati da specifici provvedimenti; attivazione di meccanismi di riduzione dei medesimi tempi medi; garanzia che, nell'ambito dell'attività istituzionale, le prestazioni aventi carattere di urgenza differibile vengano erogate entro 72 ore dalla richiesta;
- e) prevenzione delle situazioni che determinano l'insorgenza di un conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale e fissazione delle situazioni disciplinari e dei rimedi da applicare in caso di inosservanza delle relative disposizioni, anche con riferimento alle responsabilità dei direttori generali per omessa vigilanza.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, l'ASST Papa Giovanni XXIII ha messo in atto le seguenti azioni:

- definizione annuale in sede di budget dei volumi di attività istituzionale tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche assegnate;



- determinazione dei volumi di attività libero professionale complessivamente erogabili, che non possono superare quelli istituzionali, né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto;
- costituzione dell'organismo paritetico con le OO.SS. "Commissione Paritetica per l'attività libero professionale" per la verifica delle modalità di esercizio dell'attività libero professionale;
- servizio di prenotazione delle prestazioni libero professionali, al fine di permettere il controllo dei volumi delle prestazioni medesime, nonché del servizio di riscossione delle tariffe;
- definizione delle tariffe per attività libero professionale, in accordo con i dirigenti interessati, in modo che siano remunerati tutti i costi sostenuti dall'ASST;
- garanzia che lo svolgimento dell'attività libero professionale sia svolta al di fuori dell'orario di servizio con apposita rilevazione oraria distinta da quella istituzionale;
- definizione di percorsi di garanzia per il rispetto dei tempi di attesa delle attività erogate in regime di SSN.

L'Attività Libero Professionale Intramuraria è disciplinata tramite il Regolamento aziendale approvato con delibera n. 2376 del 16 dicembre 2021 e aggiornato con deliberazione n. 1022 del 25 luglio 2024; al suo interno sono stati esplicitati i principi generali sopra richiamati. Attraverso il presente "Piano Aziendale" l'ASST Papa Giovanni XXIII intende, pertanto, fare propri i contenuti della legge 120/2007 e ss.mm.ii., definendo le azioni adottate per garantire e verificare le modalità di esercizio dell'attività libero professionale (ALPI) del personale della dirigenza sanitaria e medica e del personale universitario convenzionato.

ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA: SPAZI E RISORSE A SUPPORTO

La ASST Papa Giovanni XXIII si articola su due presidi ospedalieri (P.O. Papa Giovanni XXIII e P.O. Ospedale Civile di San Giovanni Bianco) e su un Polo Territoriale articolato su due Distretti (Distretto Bergamo e Distretto Val Brembana - Val Imagna e Villa D'Almè).

Attività Ambulatoriale

Sulla base della tipologia di attività libero professionale effettuata (attività di visita o attività che richiede apparecchiature), del numero di autorizzazioni rilasciate ai dirigenti a rapporto di lavoro esclusivo (medici e psicologi), del numero di ore autorizzate per



l'esercizio e delle modalità di esecuzione dell'ALPI, è stato stimato il fabbisogno di spazi da destinare all'attività libero professionale intramuraria nelle diverse sedi di lavoro.

Annualmente e, comunque, in caso di variazioni significative che occorrono all'organizzazione in corso d'anno, è effettuata una ricognizione degli spazi dedicati all'ALPI in collaborazione con il personale amministrativo e sanitario coinvolto (Responsabili della SC Area Accoglienza - CUP, Responsabili DAPSS di Dipartimento, Direttori/Responsabili di Struttura). La ricognizione consente di rivalutare le allocazioni dei professionisti che esercitano attività libero professionale, al fine di garantire una migliore occupazione degli stessi, tenendo conto delle eventuali necessità strumentali. Al momento, non esistono locali esclusivamente dedicati all'attività libero professionale, i locali utilizzati per la libera professione sono i medesimi utilizzati per l'attività SSN, in fasce orarie distinte, in coda all'attività resa in regime istituzionale. Di norma, da lunedì a venerdì, l'attività in LP è autorizzata a partire dalle ore 16.00; sono possibili autorizzazioni diverse in caso di disponibilità dell'ambulatorio per termine dell'attività SSN, a partire dalle ore 14.30. L'attività si conclude alle ore 20.00.

Il sabato l'attività è autorizzata dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Nei giorni festivi l'attività libero professionale non è prevista.

Presso il P.O. Papa Giovanni XXIII presso cui è svolta la gran parte dell'attività libero professionale dell'ASST, a partire dalle ore 16.00 presso le aree individuate è previsto personale infermieristico in accoglienza per l'orientamento e l'assistenza dell'utente. L'accettazione amministrativa è prevista al CUP.

Per l'anno 2024 gli spazi utilizzabili sono riportati di seguito.

Nelle **sedi esterne** l'attività è autorizzata in coda all'attività SSN, per le discipline che quotidianamente operano presso quelle sedi:

Sede	Disciplina	N. Amb.
Matteo Rota	Dipartimento Salute Mentale	2
Boccaleone	Dipartimento Salute Mentale	2
Tito Livio	Dipartimento Salute Mentale	2
CPS Zogno	Dipartimento Salute Mentale	1
Borgo Palazzo	SERD, Neuropsichiatria Infantile, Psicologia Clinica, Terapia del dolore	7
Mozzo	Riabilitazione, Psicologia Clinica	3
San Giovanni Bianco	Cardiologia, Chirurgia Generale, Gastroenterologia, Ginecologia, Medicina Interna, Oculistica, Ortopedia, Radiologia, Terapia del Dolore e Urologia	4
Villa d'Almè	Psicologia Clinica	1

**Sede Piazza OMS - Bergamo**

Sede	Discipline	N. amb.	Personale infermieristico in accoglienza	Fascia oraria di attività
Torre 1 e corpo intermedio	Ostetricia Ginecologia e Patologia Neonatale, area pediatrica	17	Sì	Dopo le ore 15.00
Torre 2	Oculistica, Ortopedia, Neurochirurgia, Neurologia	10	Sì	Dalle ore 14.30 un ambulatorio di Oculistica
Torre 3 e corpo intermedio	Neurologia, Dietologia, Endocrinologia, Diabetologia, Reumatologia	20	Sì	Dalle ore 16.00
Torre 4	Gastroenterologia, Pneumologia, Endoscopia Digestiva	5	Sì	Dalle ore 16.00
Torre 5 e corpo intermedio	Dipartimento Cardiovascolare, Urologia, Chirurgie Generali, Malattie Infettive, Neurologia	29	Sì	Dopo le ore 16.00
Torre 6 e corpo intermedio	Oncologia, Ematologia, Dermatologia, Psichiatria, piccoli interventi chirurgici ambulatoriali	17	Sì	Dalle ore 14.30 due ambulatori di Dermatologia (visite e piccoli interventi ambulatoriali)
Torre 7	4 [^] piano – studi Psichiatria	2	No	Dalle ore 16.00
Piastra piano terra	Senologia	4	Sì, torre 2	Dalle ore 16.00
Piastra piano terra	Otorinolaringoiatria	4	Sì, torre 2	Dalle ore 15.00
Piastra piano terra	Odontostomatologia	1	Sì, torre 2	Dalle ore 14.30
Piastra piano terra	Diagnostica per Immagini	8	Sì, dedicato all'esecuzione della prestazione (TC, RM, infiltrazioni)	In coda all'attività SSN

Si precisa che alcune agende di prenotazione sono autorizzate con orari di apertura massimi (da lunedì a venerdì ore 16-20 e il sabato mattina dalle ore 8.00 alle ore 13.00) per consentire maggiore flessibilità all'organizzazione della LP dei medici specialisti che lavorano su turni di guardia variabili di mese in mese. Non appena c'è la disponibilità dello



specchietto di lavoro SSN, i medici programmano le presenze in LP e comunicano al CUPS giorni e orari di apertura nel rispetto dell'autorizzazione. Il CUPS prima di aprire spazi di prenotazione con orari antecedenti le ore 16 si confronta sempre con la Gestione Operativa Next Generation EU. I percorsi autorizzativi tengono conto della necessità di mantenere un sistema di controlli sull'erogazione delle attività LP (accesso e pagamenti).

Gli specialisti in ALPI sono tenuti a refertare utilizzando gli applicativi aziendali; in caso di malfunzionamento degli stessi, il referto cartaceo deve essere trasmesso all'archivio per il tramite delle segreterie di reparto. E' fatto divieto di utilizzare il ricettario regionale durante l'attività in solvenza e libero professionale.

Studi privati (intramoenia allargata)

Nel 2024 sono stati autorizzati n. 27 studi privati a 24 specialisti dell'ASST Papa Giovanni XXIII. Entro la scadenza del 30.09.2023 prevista da Regione Lombardia per il rinnovo della richiesta è stata inviata istanza per l'anno 2024 per le seguenti discipline: area della salute mentale (Psichiatria e Psicologia), cardiologia, chirurgia plastica, dermatologia, gastroenterologia, ginecologia, neurochirurgia, oculistica, ortopedia, otorinolaringoiatria, reumatologia, senologia, urologia.

Le motivazioni per cui è stata richiesta l'autorizzazione per l'esercizio dell'Intramoenia allargata sono di seguito riportate:

- necessità di disporre di spazi per svolgere le attività in specifiche fasce orarie o giornate non attuabili in spazi aziendali;
- necessità di disporre di spazi in cui è garantita nei confronti di specifica utenza una tutela di riservatezza rinforzata in particolari aree specialistiche e in difesa della dignità personale (ad esempio pazienti affetti da patologie di particolare delicatezza e/o gravità sotto il profilo sanitario e sociale (es. i pazienti psichiatrici);
- fattori geografici (es. studio fuori provincia).

La richiesta è stata autorizzata dalla Dg Welfare in data 12 dicembre 2023 (nota prot. G1.2022.0049810).

I servizi di prenotazione e fatturazione sono garantiti attraverso l'infrastruttura di rete aziendale per consentire i controlli e la piena tracciabilità dei pagamenti.

Attività di ricovero

Non è previsto un settore aziendale esclusivamente dedicato all'attività di ricovero in libera professione. L'attività di ricovero in libera professione per l'ASST Papa Giovanni XXIII è



relativamente contenuta considerando che riguarda circa 500 ricoveri annui rispetto ad un totale di oltre 40.000 ricoveri annui in regime SSN (tra ricoveri ordinari e a ciclo diurno).

Le Strutture coinvolte sono quelle di area chirurgica: Cardiocirurgia, Chirurgia Generale 1, Chirurgia Generale 3 - Trapianti Addominali, Chirurgia Pediatrica, Chirurgia Plastica, Chirurgia Vascolare, Neurochirurgia, Oculistica, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e Ginecologia, Otorinolaringoiatria, Radiodiagnostica, Senologia e Urologia.

Si rinvia al Regolamento aziendale relativo alle Attività Sanitarie Integrative per la descrizione del processo che prevede due diversi percorsi di seguito sinteticamente riportati:

- Percorso con oneri riferiti alla degenza parzialmente a carico del SSN: si tratta di ricovero con contribuzione di una quota dello stesso da parte del SSN; secondo quanto previsto dalla D.G.R. N. VII/3373 del 09/02/2001 “per le prestazioni di ricovero o di day hospital presso la struttura di appartenenza la Regione partecipa alla spesa con quota del 70% (o del 60% per pazienti residenti fuori Regione) della tariffa prevista per tali prestazioni istituzionali a carico del SSN” ossia del DRG - Diagnosis Related Group. L’utente entra nella medesima lista dei pazienti inseriti in lista durante una visita erogata in regime SSN.
- Percorso con oneri riferiti alla degenza totalmente a carico del paziente Si tratta di ricovero a pagamento senza il concorso, per la copertura dei costi sostenuti dall’azienda, da parte del SSN. L’intero costo del ricovero, pertanto, è posto a carico del paziente. È da considerarsi come attività organizzata in aggiunta alla programmazione istituzionale. I ricoveri in solvenza pertanto non hanno alcun vincolo in relazione alle liste d’attesa per i ricoveri istituzionali La programmazione deve garantire, comunque, un equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero professionale (come previsto dal comma 3 dell’art. 15-quinquies del D.Lgs. 502/1992 s.m.i.).

Per il paziente, in regime di ricovero istituzionale oppure libero professionale ovvero in regime di solvenza, è possibile usufruire di maggior comfort alberghiero, richiedendo una stanza a pagamento nel caso in cui questa fosse disponibile al momento del ricovero.

MODALITÀ DI PRENOTAZIONE, FATTURAZIONE E RISCOSSIONE DELLE PRESTAZIONI

L’ ASST Papa Giovanni XXIII ha approvato le procedure relative alla Libera Professione inserite nel percorso attuativo della certificabilità dei bilanci degli Enti del SSR all’interno



dell'area F - Crediti e Ricavi. Si precisa che è stata data piena attuazione allo schema procedurale fornito da Regione Lombardia, che contraddistingue il processo nelle differenti fasi, dalla prenotazione, all'incasso, all'erogazione della prestazione, al versamento degli incassi, alla rilevazione del ricavo, contemplando eventuali rimborsi, alla rilevazione di fine esercizio, concludendo il processo con i controlli periodici e la conservazione della documentazione. La tracciabilità del percorso delle prestazioni, dalla prenotazione alla riscossione, è garantita attraverso i sistemi informativi in uso presso la ASST. Per la mera attività di ricovero, il sistema di prenotazione avviene direttamente da parte del professionista individuato dall'assistito, solo dopo l'accettazione del preventivo da parte di quest'ultimo. Per l'attività ambulatoriale sia intramoenia sia in intramoenia allargata, la prenotazione avviene tramite rete CUP aziendale.

Per accedere ai servizi in LP dell'ASST è necessario presentare:

- i dati anagrafici dei richiedenti previa esibizione di documento d'identità;
- il Codice Fiscale per i cittadini italiani

Attività ambulatoriale

L'utente può richiedere una prestazione in solvenza, prestazione privata, senza scelta nominale dello specialista, ma con la garanzia che sarà erogata da professionisti dell'ASST. Le tariffe applicate sono quelle aziendali. L'utente può richiedere una prestazione ambulatoriale in "Libera professione": l'utente sceglie lo specialista con cui effettuare la prestazione. La tariffa potrà essere differente per i diversi professionisti.

Le prestazioni ambulatoriali possono essere prenotate con le seguenti modalità:

- prenotazione telefonica tramite numero telefonico dedicato per la libera professione intramoenia ordinaria
- richiesta di ricontatto tramite *form* presente sul sito internet aziendale per la libera professione intramoenia ordinaria
- tramite il professionista (tale modalità è l'unica attiva per l'area della salute mentale)
- tramite il professionista o lo studio esterno per la libera professione intramoenia allargata

Gli esami di laboratorio di norma non richiedono la prenotazione. Nel sito internet aziendale sono riportate le informazioni specifiche per le prestazioni richieste (eventuale necessità di preparazione).



Quando il paziente prenota telefonicamente o tramite form di ricontatto, riceve via e-mail il promemoria della prenotazione e le informazioni per il pagamento (modulo PagoPA).

Da luglio 2024 è attiva la prenotazione diretta da parte dell'utente degli appuntamenti in libera professione tramite il software "PrenotaLiberaProfessione ASST-PG23", disponibile per il momento nella versione web, successivamente anche in app mobile.

La prenotazione di prestazioni ambulatoriali all'interno del follow up può avvenire a cura del medico, al termine della visita in regime di LP o solvenza.

Al termine della prestazione, se l'utente decidesse di proseguire il percorso di approfondimento diagnostico in regime SSN, deve recarsi dal suo medico curante che valuterà, in base al referto e alle sue condizioni cliniche, quali prescrizioni redigere su ricettario regionale. Solo con l'impegnativa il paziente potrà prenotare successivamente una prestazione in regime SSN.

Per la gestione delle liste di attesa sono predisposte, a cura del CUPS, **agende di prenotazione** autorizzate dalla Gestione Operativa Next Generation EU (prima del maggio 2021 l'autorizzazione era a cura della Direzione Medica) secondo le richieste delle Strutture / dei Professionisti, dedicate a:

- 1) Solvenza - visite
- 2) Solvenza – esami strumentali
- 3) Agende nominali per la libera professione intramuraria
- 4) Agende nominali per la libera professione intramuraria allargata

L'apertura dell'agenda di prenotazione in libera professione intramuraria è richiesta dal professionista attraverso modulistica prevista dal Regolamento Aziendale per la gestione delle Attività Sanitarie Integrative (ASI) erogabili in libera professione e solvenza aziendale. Con tale allegato il singolo dirigente sanitario chiede alla Gestione Operativa Next Generation EU di essere autorizzato all'esercizio della Libera Professione intramuraria per le prestazioni indicate nei giorni e negli orari richiesti. Indica, inoltre, la tariffa delle prestazioni individuate e la necessità di personale di supporto o di apparecchiature. La Gestione Operativa Next Generation EU verificata la richiesta e gli spazi disponibili, autorizza l'erogazione delle prestazioni indicate in spazi e in orari definiti con le apparecchiature e il personale di supporto richiesti. Può chiedere eventuali delucidazioni al richiedente e/o alle Strutture di supporto.

La richiesta non deve essere inviata ogni anno dallo specialista, ma è effettuata all'avvio della LP in ASST e deve essere ripresentata in caso di cambiamenti/integrazioni delle attività (variazioni prestazioni erogate e di sede di erogazione, variazioni di tariffa).

Le richieste di aperture, chiusure e spostamenti relative alle agende ALPI autorizzate devono essere richieste via mail all'indirizzo agendelp@asst-pg23.it



La fatturazione avviene esclusivamente mediante l'utilizzo del sistema in rete CUP aziendale, che consente l'emissione delle fatture, generando una numerazione progressiva. Il sistema in rete CUP aziendale è direttamente collegato al sistema contabile informatico aziendale.

La riscossione degli onorari: i punti in rete CUP aziendale sono dotati di POS aziendale (sportelli fisici e casse automatiche) per la riscossione del corrispettivo delle prestazioni erogate mediante Bancomat o Carte di Credito, con accredito diretto sul conto corrente aziendale. I pazienti hanno inoltre la possibilità di pagare le prestazioni tramite PagoPA e, in via residuale, in contanti presso gli sportelli fisici.

I tariffari: le tariffe delle prestazioni libero professionali sono concordate con i professionisti e tengono conto dei costi diretti ed indiretti correlati.

Anche l'apertura **dell'agenda di prenotazione in libera professione intramuraria allargata** è richiesta dal professionista attraverso un allegato previsto dal Regolamento Aziendale per la gestione delle Attività Sanitarie Integrative (ASI) erogabili in libera professione e solvenza aziendale. Con tale allegato il singolo dirigente sanitario chiede alla Gestione Operativa Next Generation EU di essere autorizzato all'esercizio della Libera Professione intramuraria allargata per le prestazioni indicate nei giorni e negli orari richiesti. Indica, inoltre, la tariffa delle prestazioni individuate. La richiesta di apertura avviene solo dopo la sottoscrizione della Convenzione con lo studio esterno, dopo aver seguito l'iter autorizzativo che prevede la richiesta a DG Welfare.

Il Professionista può decidere di eseguire **visite a domicilio**. Le modalità di autorizzazione alla prestazione non cambiano. La prenotazione è effettuata sempre a cura dello specialista. Il referto sarà redatto in forma cartacea. La fatturazione viene eseguita a posteriori dal CUPS con l'invio dell'avviso di pagamento pagoPA direttamente al paziente tramite e-mail.

Attività di ricovero

Nel Regolamento aziendale relativo alle Attività Sanitarie Integrative e nelle procedure relative alla certificabilità di bilancio sono descritte le modalità autorizzative e di richiesta dei preventivi da parte del professionista oltre che gli aspetti legati al pagamento della prestazione.

Il paziente che opta per un intervento con oneri riferiti alla degenza parzialmente a carico del SSN inserito nella lista di attesa unica a livello aziendale, è proposto all'Unità di



Programmazione secondo la priorità clinica e la disponibilità del professionista scelto per l'intervento: non sono previste sedute operatorie aggiuntive.

Il paziente che opta per un intervento con oneri totalmente a suo carico, è inserito in lista d'attesa, ma beneficerà dell'attivazione di sedute aggiuntive rispetto a quelle previste. Le sedute sono programmate tenendo conto della priorità clinica e delle disponibilità dell'équipe dei professionisti coinvolti.

TEMPI D'ATTESA

L'ASST al fine di allineare i tempi di attesa a quelli indicati da Regione Lombardia, oltre a monitorare l'offerta di prestazioni ambulatoriali e di ricovero attraverso le rilevazioni regionali, adotta azioni di monitoraggio costante al fine di ottimizzare le risorse a disposizione agendo sia sul versante dell'offerta sia su quello della domanda di prestazioni.

Si lavora incrementando le risorse umane a disposizione sia attraverso bandi di reclutamento finanziati con la quota del 5% derivante dall'applicazione dell'art. 2 del D.L. 158/2012 (Legge Balduzzi), sia attraverso il reclutamento di specialisti ambulatoriali. L'istituto incentivante dell'area a pagamento è attivato per il personale dipendente sia per le prestazioni ambulatoriali sia per le prestazioni di ricovero previste dal PNGLA.

Con la finalità di contenere i tempi di attesa per le prestazioni previste dal PNGLA sono stati assegnati specifici obiettivi di budget alle Strutture con monitoraggio mensile del raggiungimento degli stessi, visibile su cruscotto aziendale predisposto dal Controllo di Gestione.

La reportistica relativa ai tempi di attesa è pubblicata nel sito internet aziendale nella sezione Trasparenza all'indirizzo <https://www.asst-pg23.it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/liste-attesa>.

Agli specialisti è stato trasmesso il Manuale RAO redatto dal Ministero della Salute sul tema dell'appropriatezza prescrittiva; le agende sono suddivise per criterio di priorità e sono attivati percorsi di garanzia per la prenotazione di prestazioni non disponibili sul territorio per i cittadini residenti presso l'ASST o con prescrizioni di nostri specialisti, utilizzando il modello regionale delle liste di presa in carico. La prenotazione di prestazioni a CUP avviene sempre utilizzando il sistema GPOPE regionale.

Attraverso l'identificazione di setting alternativi all'ospedale per acuti, si cerca di attuare percorsi a misura di paziente cronico (telemedicina, percorsi di presa in carico attraverso i PUA presenti al Distretto per accedere ai servizi delle case della Comunità) in modo da



migliorare l'offerta per il paziente che accede per la prima volta all'ospedale per acuti magari con richiesta di prestazione prioritaria.

Nel corso del 2024 la reportistica relativa a volumi e tempi di attesa per SSN e LP sarà presentata alla Commissione paritetica aziendale per valutazione e proposta di eventuali azioni correttive.

VOLUMI DI ATTIVITÀ

La percentuale aziendale di incidenza dell'attività libero professionale intramuraria rispetto all'attività istituzionale per l'anno 2023 si attesta complessivamente al 1,9% per le prestazioni ambulatoriali (allegato 1). La percentuale è in linea con gli anni passati, ad esclusione del 2020 e parte del 2021 in cui la contrazione dell'attività istituzionale a causa dell'emergenza da Covid-19 ha generato la relativa sospensione dell'erogabilità delle prestazioni in regime ambulatoriale e di ricovero in libera professione.

Se applico la classificazione FA.RE. la situazione sintetica per il 2023 è qui riportata:

Tipologia prestazione	% LP/SSN
Visite	14%
Diagnostica	6,6%
Terapia	0,9%
Laboratorio	0%
Riabilitazione	0,4%

Per l'attività di ricovero (allegato 2) la percentuale LP/SSN si attesta al 2% della produzione totale.

COMUNICAZIONE: PUBBLICITÀ ED INFORMAZIONI SUI PERCORSI E CRITERI D'ACCESSO

L'ASST Papa Giovanni XXIII rende disponibili al cittadino le informazioni sui percorsi di accesso alle prestazioni sanitarie in regime di Libera Professione, nell'ambito dei canali di comunicazione istituzionali.



Informazioni generali e specifiche e documenti di riferimento sono disponibili:

- sul sito internet istituzionale al link <https://www.asst-pg23.it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/liste-attesa> per gli aspetti relativi al tema delle liste di attesa;
- sul sito internet istituzionale al link <https://www.asst-pg23.it/come-fare/prenota-una-prestazione/prenota-area-privata> per gli aspetti relativi al tema della prenotazione di visite ed esami in libera professione, da tale sezione è possibile visualizzare i professionisti autorizzati ad effettuare attività LP con le prestazioni erogabili e le relative tariffe.

COMMISSIONE PARITETICA ASI

Nel Regolamento aziendale relativo alle Attività Sanitarie Integrative sono indicati la composizione e i compiti della Commissione Paritetica ASI.

Con deliberazione 1029 del 25 luglio 2024 sono stati nominati i nuovi componenti.

SISTEMA SANZIONATORIO E CONTROLLI

Nel Regolamento aziendale relativo alle Attività Sanitarie Integrative sono indicate le tipologie di controllo e le sanzioni previste in caso di violazione della normativa nazionale, regionale, contrattuale e regolamentare in materia di ALPI; il Regolamento indica anche le Strutture aziendali coinvolte in tali attività.

Sono oggetto di controllo e di eventuale successiva segnalazione:

- Volume orario dell'attività libero professionale per dirigente rispetto all'attività istituzionale;
- Volumi quantitativi dell'attività libero professionale della struttura rispetto all'attività istituzionale;
- Svolgimento dell'attività libero professionale all'interno dell'orario di lavoro;
- Difformità tra attività prenotata dal CUP ed incassata;
- Svolgimento dell'attività libero professionale in periodi che inibiscono la normale attività lavorativa (come elencate nel Regolamento);
- Svolgimento dell'ALPI senza autorizzazione o in orari e spazi non autorizzati;
- Utilizzo del ricettario SSN durante l'ALPI.



La valutazione degli equilibri tra SSN e LP deve tenere conto oltre che dell'equilibrio dei volumi, anche dell'equilibrio del monte ore speso per le due tipologie di attività. Questo poiché l'attività LP è per la maggior parte dei casi di tipo ambulatoriale, mentre l'attività SSN è molto variegata e non sempre misurabile con la produzione di un referto, si pensi alle attività di guardia attiva e di reparto sui ricoverati. I vari *setting* di cura determinano, impegni orari diversi poiché diversa è la loro complessità e i professionisti operanti presso l'ASST svolgono più tipologie di queste attività all'interno del loro debito orario.

OBIETTIVI 2024

Per l'anno 2024 è prevista una rivalutazione di alcuni aspetti organizzativi in essere che possono essere migliorati.

Nello specifico, si segnalano, l'informatizzazione del processo di autorizzazione/variazione delle agende ALPI con superamento della modulistica cartacea, la possibilità di prenotare le prestazioni attraverso apposita applicazione informatica (APP). Nella seconda parte dell'anno 2024 saranno pubblicati specifici avvisi per la creazione degli elenchi del personale del comparto sanitario idoneo a svolgere le funzioni di accoglienza e supporto alla libera professione, identificando le principali attività da svolgere nei diversi settori.